

BOLLETTINO

del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club 12304)



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Anno Rotariano 2011 - 2012
Presidente
R.I. KALYAN BANERJEE



N. 10 - Maggio 2012

Pietro Zonzin Presidente • Enrico Biancardi Segretario



SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia,

“A l'hotel dans la nuit, un tremblement de terre nous reveille brusquement” (Duez)

SONO TORNATI GLI AMICI FRANCESI DEL R. C. DI MELUN IN VISITA CONTATTO

Soggiorno a Rovigo ed escursioni sul Lago d'Iseo, in Franciacorta, Brescia e Desenzano
La serata di accoglienza all'Hotel Cristallo con il concertino e l'ammissione di nuovi soci

Sommario

Sono tornati gli amici del R.C. di Melun	pag. 1
Riunioni non conviviali di caminetto	pag. 5
Relazione Congressuale del Governatore Maraschin	pag. 6
Calendario Luglio e Agosto	pag. 7
Commissioni R.C. di Rovigo e R.C. di Melun 2012-2013	pag. 7
News dal mondo rotariano	pag. 8

Rinnovare la tradizione dello scambio di visite con gli amici rotariani di Melun, che si ripete da oltre cinquant'anni in reciprocità, è un punto di valore e di merito che onora i nostri due sodalizi.

Anche se l'auspicata estensione agli altri due club contatto con

cui è gemellato il RC di Melun non si è ancora realizzata, il rapporto fra Rovigo e Melun continua a mantenersi vivo e fecondo di nuove e vecchie amicizie. Ci si consenta di ricordare che

Ed ecco le cronache dei giorni trascorsi insieme dai rappresentanti dei due club.

AMICIZIA E SERVIZIO di Arrigo Bergamasco

Queste due parole sono la sintesi del Rotary; sono la risposta fulminante a chi ci dovesse chiedere che cosa sia il Rotary. Ma sono parole che al nostro interno devono essere vissute per essere autentiche e incisive. L'amicizia non è un sentimento automatico quando ci si conosce; talvolta prevalgono l'indifferenza, la noia, l'ipocrisia. Le riunioni settimanali, siano conviviali o siano un semplice aperitivo, offrono l'opportunità di ampliare la nostra conoscenza reciproca anche se il tempo disponibile alla con-



I vigneti e il vino di Franciacorta • la Nike di Brescia al Museo S. Lucia • i due presidenti Zonzin e Roussel con JM Marie Poincard e i soci Mazzucato e Merlin, esecutori del concertino di omaggio agli ospiti

questo rapporto che è divenuto quasi personale un tempo ebbe la leadership dei cari indimenticati amici René Drumez e André Laurent ed oggi trova in Jean Marie Poincard e la sua consorte Françoise gli amabili conservatori ed animatori di una stupenda continuità.

versazione non è molto e poi perché spesso ciascuno cerca la vicinanza dell'amico con cui ha maggiore confidenza. Di un utile tempo maggiore si può di-

continua a pag. 2

sporre quando abbiamo altre occasioni di stare assieme, come nel caso del recente incontro di gemellaggio con i rotariani di Melun. Il programma elaborato dal nostro presidente Piero Zozzin ha consentito molteplici opportunità di conoscenza e la cordialità degli amici francesi ha catalizzato e rinfanciato i pluriennali vincoli con il club contatto. Si è di-

che il socio onorario Jean Marie Poinsard, attualmente governatore del Distretto francese cui appartiene Melun. Al pianoforte venivano eseguiti brani di Chopin e Paderewski mentre Mazzucato esprimeva il suo repertorio lirico con pezzi di Tosti e di Donizzetti. Gli amici francesi erano giunti da Venezia nel pomeriggio e, sistemati i bagagli, erano stati accolti a Palazzo Nodari dal sindaco Bruno Piva, avevano visitato poi la mostra

un ristorante sul lago ci obbliga a una salutare passeggiata sulla riva del Benaco, prima di portarci a Sirmione per la visita alle Grotte di Catullo. La sera siamo a cenare a San Martino della Battaglia, raggiunti dai soci Enrico Biancardi e da Paola e Toni Silvestri. Cibi della tradizione locale, vino buono, e la concomitanza nel locale attiguo al nostro di un gruppo di scatenate ragazze norvegesi riscaldano l'atmosfera già scor-



«Puis nous quittons Venise, en train pour Rovigo, nous avons rendez vous a l'hotel Cristallo, le maire nous recoit, la gerbe est déposée, il divisionismo clature la journée» (G. Duez)

scusso molto in passato sulle modalità del gemellaggio con Melun, specie in seguito agli altri rapporti che il club francese ha intrapreso da alcuni anni con altri due rotary, uno belga e uno tedesco, e proponendo di intrattenere un gemellaggio a quattro. La scelta nostra è stata quella di mantenere i rapporti in essere, senza estenderli ad altri, adducendo difficoltà di lingua, di gestione dei contatti, e preferenza verso club nazionali. Ma torniamo al presente, poiché i giorni da passare assieme prevedevano la visita in Franciacorta, un termine che aveva incuriosito i francesi, desiderosi di conoscere quel territorio a sud del lago di Iseo, cui Piero aveva aggiunto la città di Brescia, il lago di Garda e la penisola di Sirmione, mentre essi tradizionalmente in ogni loro visita in Italia assaporano una passeggiata a Venezia, che trascorrono autonomamente nel loro primo giorno di permanenza. Un'atmosfera sincera, spontanea e cordiale si è manifestata fin dalla prima giornata di incontri. La disponibilità di Fernando Mazzucato e Umberto Merlin nel realizzare un concerto nel corso della conviviale al Cristallo era una autentica dimostrazione di amicizia, tesa a rendere gradevole la permanenza degli ospiti. Ricordo che la loro prima professione è quella medica; sono stati infatti entrambi primari presso il nostro ospedale, e la loro passione per la musica l'hanno coltivata nel raro tempo libero, e con risultati brillanti. Alle loro graditissime esibizioni canore e strumentali si aggiungeva an-

sul Divisionismo e quindi sostato a rendere omaggio davanti al cippo e alla maestosa quercia, presso il parco Montessori, che ricordano il fondatore del gemellaggio Renè Drumetz.

Il giorno successivo partenza in pulman per Iseo dove una guida parlante francese ci porta per le viuzze della bella cittadina fino alla antica pieve. In battello sul lago Sebino arriviamo a Montisola, la più grande isola lacustre d'Europa. La località è nota per la produzione delle reti nonché per la pesca e l'essiccazione di pesci di lago simili alle sardine, pesci che abbiamo potuto gustare in diversi modi di preparazione in uno dei tipici ristoranti.

Raggiunta la terraferma ci portiamo a Provaglio, fra i vigneti di una fra le più note cantine della Franciacorta, accompagnati all'interno dei locali di produzione e invecchiamento del vino e infine invitati a sostare nei luminosi ambienti dell'ampia struttura, messi spesso a disposizione per cerimonie o congressi, e dove possiamo apprezzare la fragranza e la delicatezza del vino prodotto, abbinato a salumi e formaggi. L'intensa giornata si conclude con la visita al Santuario di S. Pietro in Lamosa, ricco di affreschi ben conservati, posto su una collina e affacciato alle Torbiere, altro luogo notevole per la storia dell'economia locale. Il secondo giorno di gita ci vede a Brescia al mattino, a visitare lo splendido complesso monumentale del Monastero di Santa Giulia, che raccoglie almeno tremila anni di storia. Raggiungiamo poi Desenzano dove un luculliano pranzo in

revoles a motivo delle ore passate assieme. Tutto sembra filare al meglio ma ecco l'imprevisto: Jean Claude Jourdain non sta bene, è pallido come uno straccio, deve rientrare in albergo e non vuole condizionare la serata a tutti; ci vorrebbe un'auto perché è impensabile spostare il pulman; Toni Silvestri propone la sua, un altro amico che conosce bene le strade si fa avanti, il problema è risolto con un piccolo service.

La cena prosegue dopo che, grazie ai cellulari, veniamo a sapere che Jean Claude sta meglio. L'accurata preparazione del programma da parte del presidente Piero e la sua puntuale conduzione, sia nel rodigino che nel bresciano, hanno fatto sentire alla rappresentanza di Melun una accoglienza calorosa e foriera di sviluppi futuri. Personalmente ho avvertito una atmosfera di simpatia e di confidenza, una comprensione ilare ma rispettosa per il mio francese scadente, che cercavo di integrare con l'inglese. Spesso dalla conversazione leggera si passava a ipotizzare programmi concreti di collaborazione per realizzare qualche service insieme. I saluti all'aeroporto di Venezia il mattino seguente, non senza i commenti sulla notturna scossa di terremoto, i propositi di rivederci in Francia, concludevano questa breve ma splendida gita che meritava una partecipazione maggiore da entrambi i club. Speriamo che si verifichi la prossima volta.

TOUR IN FRANCIACORTA Lago d'Iseo, Desenzano, Brescia, Sirmione



di Maurizio Noce

Il tradizionale incontro con i soci del nostro club contatto di Melun si è svolto, quest'anno, nelle terre della provincia di Brescia, che abbiamo visitato con un percorso trasversale da ovest ad est, partendo dalla sponda orientale del lago di Iseo e dal territorio della Franciacorta, per finire sulla sponda occidentale del lago di Gar-

la lacustre abitata d'Europa e dopo una breve visita facciamo una piacevole passeggiata lungolago fino al ristorante dove pranziamo sulla terrazza all'aperto. Il menu, molto buono, è a base di pesce di lago (sardine e coregone con la polenta). Dopo pranzo prendiamo il battello e torniamo a Sulzano da dove con il pullman proseguiamo per la Franciacorta per la visita alla Cantina Bersi Serlini dove la figlia del proprietario ci racconterà, con passione, la pigiatura, il metodo Franciacorta (non si può chiamare champenoise), il remuage, la sboccatura e chiuderemo con l'assaggio (e con l'acquisto anche da parte dei nostri amici francesi... a va sans dire) dei migliori prodotti della cantina stessa. Ci dirigiamo poi ver-

interessante spiegazione circa la diffusione in Europa dei monaci di Cluny che fino al 1535 gestirono il Monastero che adesso è di proprietà della Parrocchia di Provaglio. Al termine partenza per Desenzano con cena e pernottamento in hotel. Il mattino dopo alle 8:00 partenza per Brescia dove troviamo la stessa guida del giorno prima che ci condurrà nella visita del Museo della città che ha sede negli ambienti del monastero benedettino femminile di San Salvatore e Santa Giulia. Il Museo, patrimonio dell'Unesco dal 2011, conserva reperti storici e manufatti di incommensurabile valore quali la statua bronzea di Afrodite-Vittoria del 1 secolo d.C., meravigliosa scultura di età ellenistica, la grande area arche-



da a Desenzano e Sirmione. Un viaggio culturale e gastronomico con un orizzonte temporale che spazia dall'età del rame, all'età romana, all'età Longobarda e Carolingia, all'età delle Signorie, all'età Veneta del tardo quattrocento fino alla raffinatezza dei giorni nostri con gli splendidi vini della Franciacorta. Venerdì 18 maggio, puntuali come saremo sempre anche durante tutto il viaggio, ci ritroviamo alle 8:00 per la partenza per Iseo. Siamo in totale in 25 di cui 11 francesi (Gerard Duez, Marlène e Michel Destrade, Danielle e Patrice Soyer, Claude e Jean-Claude Jourdain, Brigitte e Philippe Roussel, Françoise e Jean-Marie Poinsard) e 14 italiani (Roberta e Piero Zonzin, Sandra e Bruno Ghibellini, Zita e Arrigo Bergamasco, Maria Teresa e Carlo Costanzo, Ivana e Dino Rizzi, Italia e Massimo Ubertone, Daniela e Maurizio Noce) comodamente sistemati in un pullman da 50 posti. Arriviamo velocemente ad Iseo dove ci aspetta la guida che ci accompagnerà nella visita della cittadina il cui aspetto urbano, ben tenuto, conserva ancora un carattere medioevale. Al termine ci imbarchiamo per trasferirci in traghetto a Monte Isola, la più grande e più alta (600 m slm) iso-

so Provaglio d'Iseo al Monastero di San Pietro in Lamosa che si erge accanto alla Torbiera del Sebino (da cui il nome). La chiesa è molto interessante perché ha avuto successivi interventi architettonici di ampliamento durante i secoli (dal 1083 al 1783) che hanno lasciato inalterata la

ologica della "Domus dell'Ortaglia" e la sezione dei mosaici romani, la splendida "lipsanoteca" (contenitore per reliquie) in avorio, la "Croce del Desiderio" croce lignea rivestita di metallo e tempestata di pietre dure e preziosi cammei, usata per funzioni devozionali e professionali, la lastra con pavone dell'VIII secolo, nella chiesa di San Salvatore nella quale è stata ambientata la tragedia Adelchi di Alessandro Manzoni che ha reso immortale Ermengarda, figlia di Desiderio, re dei Longobardi, data in sposa a Carlo Magno e da lui ripudiata nel 771: "sparse le trecce morbide sull'affannoso petto lente le palme e rorida di morte il bianco aspetto...". Assolutamente da visitare il Museo racconta, in pratica, oltre 3000 anni di storia dall'età preistorica e protostorica fine all'età veneta. Rientro a Desenzano e pranzo sul lungolago in buon ristorante con menu ottimo (e un po' abbondante..) ed ancora con il pesce coregone. Dopo pranzo partenza per Sirmione con la giro della cittadina e la visita alle "Grotte di Catullo" che poi si rivelano le rovine di una villa patrizia romana del 1 secolo d.C., per cui non si tratta di grotte ed



Un gruppo dei partecipanti ha recato un mazzo di gerbere sotto la quercia ove trovatisi da quarant'anni la lapide commemorativa che ricorda RENE'DRUMEZ, nel parco Montessori

precedente struttura, fornendo così al visitatore una spettacolare, ed intatta, visione di insieme dell'evoluzione degli stili e delle tecniche costruttive. Visiteremo poi il chiostro (che ospita due piante di Bosso di 500 anni!) dove ci verrà fornita una

continua a pag. 4

da pag. 2: sono tornati gli amici di Melun

inoltre anche Catullo non c'entra nulla avendo, il poeta veronese, vissuto nel 1 secolo a.C.! Ma, tant'è, il nome era ormai stato assegnato. Le rovine, comunque, testimoniano ancora le formidabili tecniche di costruzione

dei romani oltre che il loro gusto per i luoghi più suggestivi sotto tutti i punti di vista. Rientro in hotel e preparativi per la cena di Gala nel ristorante "Cascina Capuzza" presso il podere Selva Capuzza dove ci stanno aspettando i cari amici Enrico Biancardi e Antonio Silvestri con la moglie Paola

che ci hanno raggiunto in macchina. Qui, in una sala adiacente alla nostra, stanno festeggiando due compleanni un gruppo di altissime, splendide (non proprio tutte) e simpatiche ragazze norvegesi alle quali ci siamo uniti con gli auguri. La cena, veramente ottima.

Concertino e nuovi soci

Durante la serata conviviale di accoglienza degli ospiti francesi è stato eseguito in loro onore un breve concerto di romanze e brani lirici cantati dal socio Fernando Mazzucato, accompagnato al piano dal socio Umberto Merlin e dalla pianista Anna Maria Zanetti. Alle loro esecuzioni si è unito il nostro socio onorario Jean Marie Poinard con un accompagnamento di tastiere. L'occasione straordinaria della presenza degli amici francesi ha offerto la felice opportunità di avere come partecipanti alla cerimonia di ingresso dei nuovi soci i nostri stessi ospiti i quali si sono prestati ad appuntare il distintivo ai nuovi entranti, specie da JM Poinard, Governatore in carica del distretto Loira.



Il Presidente Rousset appunta il distintivo a Marco Pignatelli Avezzu

I nuovi amici che sono entrati a far parte del nostro club sono:

- nella classifica *Credito e Finanza, Banche*: **FINOTTI Paola**, avvocato, di anni 53, residente a Padova in Riviera S. Benedetto n. 60, dirigente del recupero crediti della Banca Antoniana di Padova, sede di Via Verdi n.13;
- nella classifica *Attività e libere professioni, informatica, servizi*: **AVEZZU' Pignatelli Marco**, laureato in economia aziendale, di anni 50, residente a Rovigo, Via Concilio Vaticano II n. 42/G, socio di SINAPSI S.R.L. di Monselice, dirigente alla gestione commerciale e ai rapporti con la clientela.

Il Governatore J.M. Poinard appunta il distintivo a Paola Finotti



Profilo biografico dei nuovi soci

FINOTTI PAOLA Nata a Porto Tolle (RO) il 12 marzo 1958. Residente in Padova, Riviera S. Benedetto n. 60, tel. 049/8722591 - cell. 335/785118. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Padova, nel 1984 è abilitata alla professione forense. Nel 1984 entra alla ex Banca Cattolica del Veneto ed assegnata al comparto legale-contenzioso, presso la Direzione Generale a Torri di Quartesolo (VI). Diviene responsabile dell'Ufficio Legale di detto Istituto per la zona territoriale di Rovigo, Ferrara e nel 1994 passa alla Banca Antoniana come dirigente di secondo livello e qualifica di funzionario e quindi di dirigente. Nel 2002 nominata Responsabile dell'Ufficio Servicing della Banca (per la cura e la gestione del recupero di tutte le posizioni cartolarizzate). A seguito della confluenza di Antonveneta nel Gruppo Monte dei Paschi di Siena, dal 01/01/2011 distaccata nella Società di Gestione Crediti MPS, con incarichi speciali riferiti alla gestione dei crediti non-performing.

MARCO AVEZZU' PIGNATELLI - Via Concilio Vaticano II n. 42/G - Rovigo - Tel.0425 28775 - Cell 3487019962 - Email: marco@avezzu.it

Consulente informatico. Presta la sua attività presso la Sinapsi Informatica srl di Monselice di cui è socio con la qualifica di Dirigente addetto alla attività esterna. La Sinapsi Informatica occupa 15 persone, fattura 2M euro all'anno. Progetta e realizza sistemi informativi per enti pubblici del Veneto e dell'Emilia. Laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Padova nel 1989, ha svolto attività lavorativa nel settore presso la Soc. Nuova Informatica di Rovigo, ed è stato successivamente insegnante a contratto presso l'Università di Padova ove ha tenuto diversi corsi sul Sistema Elaborazione Dati e Ingegneria di software. Tuttora tiene numerosi corsi di formazione del suo settore presso enti ed associazioni.



RIUNIONE NON CONVIVIALE DI CAMINETTO PER SOLI SOCI DI MARTEDÌ 8 MAGGIO 2012 - HOTEL CRISTALLO

La riunione è stata programmata e svolta su quegli "Argomenti Rotariani" che sono spesso all'ordine del giorno, ma nei brevi tempi dei caminetti vengono trattati velocemente e con un pubblico limitato. In questa occasione il Presidente che ha inteso promuovere l'iniziativa per dare continuità al lavoro di formazione dei Presidenti, ha distribuito i temi ai soci delle commissioni che hanno miglior conoscenza della materia i quali hanno accompagnato le illustrazioni con alcune video diapositive per aiutare l'attenzione dei presenti.

Ha iniziato Andrea Andriotto che segue la Rotary Foundation e della quale ha ricordato la storia, la struttura ed il suo funzionamento recentemente migliorato con le sovvenzioni semplificate. Ovvio l'aggiornamento della R. F. alle nuove campagne di eradicazione della polio e al sostegno annuale dei soci di tutto il mondo per arrivare al risultato.

L'incoming G. Dalla Pietra ha dato ampie informazioni sulla Rotary Onlus quale organismo del Distretto che è da rafforzare sempre più soprattutto con la destinazione del 5%° che viene raccomandata in sede della prossima dichiarazione dei redditi. Compito di Giovanni Girardello che da tempo segue la commissione Scambio Giovani è stato quello di spiegare il funzionamento del meccanismo dello scambio con qualche previsione su quello che si formerà nella corrente annata. È stato sottolineato che sarebbe auspicabile che dagli scambi che avvengono

ogni anno, si potesse avere un ritorno da parte dei giovani partecipanti in termini di successiva partecipazione al nostro sodalizio.

Si è occupato del Rotaract il socio Coltro rappresentando la situazione attuale che vede il club attuale un po' disperso ed ha fornito indicazioni appropriate per correggere il fenomeno. Ad una prospettiva di attuare modalità di interagire fra Rotary e Rotaract, il Presidente Zonzin ha precisato che i due club sono indipendenti fra loro operando essi su ambiti diversi.

Soci presenti: Andriotto Andrea; Andriotto Giuseppe; Bergamasco; Biancardi; Brugnolo; Coltro con Simona; Dalla Pietra; Galiazzo; Ghibellini; Girardello; Massarente; Mazzucato; Mercusa; Merlin; Padoan; Pivari; Piviroto; Previato; Ricchieri; Silvestri; Zambon Sabina; Zonzin; Zuolo.

Ospiti del club: Marcantonio Viali, Presidente Incoming Rotaract

RIUNIONE NON CONVIVIALE DI CAMINETTO DI MARTEDÌ 15 MAGGIO 2012 - L'HOTEL CRISTALLO

Il consueto incontro ristretto fra i soci presenti è stato quasi interamente dedicato alla preparazione della conviviale con gli amici francesi del prossimo giovedì 17 con una messa a punto sull'escursione programmata per i giorni 18 e 20 maggio in Franciacorta, Lago d'Isèo e Lago di Garda.

Soci presenti: Andriotto Giuseppe, Ghibellini; Mazzucato; Noce Maurizio; Rizzi; Zonzin

Relazione congressuale tenuta il 9 Giugno 2012 dal Governatore BRUNO MARSCHIN al termine del suo mandato

Cari Amici e care Amiche, un cordiale e affettuoso saluto di benvenuto, siamo alle battute conclusive, come si suol dire, dell'annata 2011-2012, iniziata ufficialmente il 1° Luglio 2011, ma che aveva avuto la sua presentazione negli eventi del 2010 e inizio del 2011 con il Pre-Sipe, il Sipe, l'Assemblea Distrettuale e con le riunioni operative con gli Assistenti; dal 2 Aprile 2011, data dell'Assemblea, l'attività di tutti Voi e tutti Noi è stata intensa e continua per poter definire, impostare e realizzare programmi e progetti.

È stato un periodo impegnativo per tutti, che ha occupato parte del nostro tempo, che ci ha dato soddisfazioni e successi, ma anche qualche delusione; nel bilancio di una annata bisogna mettere in debito conto anche le delusioni e quanto non si è riusciti a portare a compimento, tanto che si potrebbe dire che se fosse possibile ritornare all'inizio, ci saremmo comportati in qualche occasione diversamente.

Quando si parte, si definisce generalmente un programma, frutto di una logica, attenta, condivisa riflessione insieme a coloro che abbiamo chiamato ad aiutarci, ma strada facendo si incontrano spesso ostacoli e difficoltà non previsti, che possono rallentare la nostra azione o addirittura che ci impediscono di arrivare là dove avevamo stabilito il traguardo.

Facendo un bilancio generale e preliminare dell'annata posso dire che sono state più le soddisfazioni che le delusioni, ma di questo parleremo elencando i punti programmatici esposti nell'Assemblea del 2 APRILE 2011.

Prima di entrare nel merito delle nostre considerazioni, è doveroso da parte mia esprimere un sentito ringraziamento, unitamente a mia moglie Ornella, a coloro che ci hanno accolto nelle visite ai Club, agli Assistenti che hanno svolto la loro attività di coordinamento in modo esemplare, ai Presidenti, Segretari, Prefetti, Dirigenti, Presidenti e Componenti di Commissione, Soci tutti, per la gentilezza, cortesia, gioia, disponibilità manifestata in quelle occasioni: quindi, un vivo grazie a tutti, perchè, ho percepito, al di là degli aspetti burocratici inerenti alla visita, un affetto sincero basato su effettivi e reali sentimenti di amicizia; il vostro atteggiamento mi ha dato coraggio e forza per proseguire e ha sciolto la iniziale rigidità e timidezza, che possono essere presenti all'inizio di una avventura quale quella che ho vissuto con Voi durante questa annata.

A questo punto, consentitemi di dire qualche cosa sul Congresso e soprattutto perchè è così importante nella vita del Rotary e della nostra realtà distrettuale. Il Congresso, che generalmente cade a fine annata, costituisce un momento di incontro con i Rotariani del Distretto per fare un'analisi dei risultati ottenuti, ma soprattutto è una occasione per vederci, scambiarci le nostre opinioni, rinforzare i nostri legami di amicizia e di reciproca conoscenza, per stabilire progetti e programmi per il futuro; il Congresso è uno dei 2 eventi importanti che il Distretto organizza allo scopo di informare e formare i Soci, specialmente quelli entrati da poco, in relazione ai contenuti operativi dell'annata, non solo, ma anche rivitalizzare e rinforzare in tutti Noi il senso di identità e appartenenza alla nostra Associazione, dare il giusto risalto ai principi e valori irrinunciabili, sempre validi e attuali, e prepararci al futuro alla luce dei cambiamenti e delle innovazioni che costantemente vengono introdotte nella nostra organizzazione.

Come avete potuto vedere, il programma odierno è semplice e non vuole essere autoreferenziale, ma sarà sicuramente valido per definire ciò che è importante ed essenziale per continuare ad essere Rotariani: a questo scopo sicuramente le relazioni del Rappresentante del P.I. e degli altri Relatori saranno esaustive.

Per quanto riguarda il tema del Congresso "Il Rotary: un'idea, un sogno, la realtà", esso è il motto della mia annata scritto nell'organigramma a suo tempo consegnatovi. Ho pensato che esso sia estremamente attuale nella nostra vita professionale sia non; infatti, quando vogliamo realizzare un progetto, prima bisogna concepire l'idea, poi c'è una fase di incertezza che corrisponde al sogno ed in fine si passa alla realizzazione: in sostanza è quanto avviene nella vita di ognuno per piccoli o grandi obiettivi.

Richiamandoci alla secolare storia della nostra Associazione, ho immaginato che il Fondatore riconosciuto, Paul Harris, assieme ai suoi pochi Amici, all'inizio della loro avventura siano partiti da un'idea, frutto di una riflessione scaturita dagli aspetti eticamente e moralmente scorretti della Società in cui vivevano; ricordo a questo proposito, che si trovavano a Chicago, una città che in 15 anni era passata da 300.000 abitanti a 2 milioni per effetto di una immigrazione selvaggia e senza regola e che viveva la legge del più forte a tutti i livelli della Società.

continua a pag. 6

Inoltre, P.Harris, aveva la netta sensazione di isolamento nel contesto in cui si trovava ad operare, senza amici, senza relazioni amichevoli. E così è nata l'idea e ha cullato il sogno di fondare una Associazione che cercasse di ovviare ad alcuni problemi che la vita di ogni giorno gli poneva e con lo scopo di stabilire relazioni improntate all'amicizia e al reciproco aiuto degli Associati tra di loro: in quella serata del 23 Febbraio del 1905, dopo aver cenato presso un ristorante italiano con una pizza, nell'ufficio del primo potenziale Socio, avvenne il Big Ben del Rotary; da allora è seguito un percorso e una storia ultracentenaria che prosegue nei giorni nostri ed è sotto gli occhi di tutti per quanto di buono ha saputo fare.

Cercherò ora di esporre le mie impressioni ricavate dalla mia coinvolgente esperienza durata più di 2 anni, partendo dal principio che quello che va bene è dovuto, mentre quello che va male fa notizia e viene sottolineato.

Come ben sapete, ho iniziato il percorso delle visite ai Club il 1° Luglio 2011, ad Asiago e ringrazio vivamente gli Amici del Club di Asiago, perchè ho potuto constatare, come prima impressione, che non è la grandezza o la numerosità associativa che rende grandi servizi al Rotary, bensì l'impegno e la determinazione anche di pochi Soci che si dedicano con entusiasmo a realizzare gli scopi del Rotary; da un Club giovane, che mi evidenziava capacità, forza operativa e vitalità, ho ricevuto la prima lezione di quanto con poco si possa fare molto; i nostri padri latini affermavano "Concordia res parvae crescunt, discordia maximae dilabuntur", il che significa che la concordia, la condivisione, il coinvolgimento dei Soci sono essenziali per raggiungere traguardi di successo.

Consentitemi di spendere queste poche parole per il 1° Club che ho visitato, perchè rimane sempre più impresso il momento dell'esordio, senza nulla togliere ai Club che ho incontrato in seguito.

Dopo una cavalcata durata complessivamente 8 mesi, ho terminato a Treviso il 13 Marzo 2012, con un certo sollievo per aver potuto adempiere ad uno degli obblighi istituzionali più importanti nella nostra vita Associativa; e a questo proposito, ringrazio anche il Club di Treviso e i suoi Soci perchè la serata è stata veramente una festa. Nei Club visitati, ho trovato aspetti esaltanti legati generalmente alla progettualità e ai contenuti dei Service in essere, nonché ho percepito:

- l'impegno e l'entusiasmo di coloro che erano coinvolti nella realizzazione dei programmi, accanto a modalità di gestione del Club, in qualche occasione, non in linea con le modificazioni introdotte con il Piano Direttivo di Club;
- difficoltà di comunicazione interna, all'interno dello stesso consiglio direttivo, ma soprattutto con i Soci in un'epoca in cui le possibilità offerte dai media sono enormi rispetto anche a un recente passato;
- presenza nel Club di uno zoccolo duro di Soci operativo, pari in genere al 30% della compagine associativa, mentre il resto dava l'impressione di essere lontano dai problemi contingenti, pur evidenziando aderenza ai nostri principi e valori; non ho mai considerato che l'età media fosse di grande ostacolo: non è l'età anagrafica che conta nel Rotary, ma l'impegno, la condivisione, le idee che ognuno con il suo bagaglio culturale e di esperienza professionale rende disponibili all'interno del gruppo: il suggerimento che scaturisce da queste riflessioni è quello di un più ampio coinvolgimento di tutti i Soci, tenendo presente la necessità della rotazione, come indica il nostro simbolo, e la disponibilità senza riserve a ricoprire tutti gli incarichi nel Club e per il Club, insita nell'accettare di entrare nel Rotary.

Tralascio di commentare sul cerimoniale della serata, che solo nel 15-20% dei Club è secondo norma, ma sorvolo su questo aspetto per non passare per uno più attento alle formalità che alla sostanza; ma permettetemi di fare una riflessione su ciò, nel senso che la forma, il modo di presentarsi è importante per rispetto non del Governatore, ma della istituzione che rappresenta; e in base a queste riflessioni mi corre il pensiero alle occasioni in cui avete Ospiti importanti, nelle quali bisogna dare la migliore immagine del Club e della nostra Associazione: in sintesi, forma e sostanza vanno di pari passo e sono essenziali per metter in evidenza il senso di identità ed appartenenza.

Vedete che la parte della mia relazione dedicata ai difetti è più ampia rispetto a quella che mette in risalto i pregi, ma ciò ha lo scopo di sottolineare quanto deve essere migliorato nel tempo e con pazienza.

Siamo tutti consapevoli che le modalità e i percorsi di miglioramento passano inevitabilmente attraverso la informa-

zione e formazione dei Soci: vi sono innumerevoli eventi formativi distrettuali rivolti a tutte le componenti associative: ricordo il Pre-Sipe, il Sipe, l'Assemblea, il Congresso, i Seminari, i Forum, ma più importante penso possa essere la diffusione di quanto ci riguarda a livello di Club; sappiamo tutti quanto questo sia un argomento che presenta grandi sofferenze: quando il Presidente di Club organizza una serata dedicata alla informazione-formazione, l'assiduità cala vorticosamente; l'esperienza di vita ci insegna che al giorno d'oggi l'ignoranza non è più consentita e ciò è applicabile anche al Rotary, solo se pensiamo alla mole di mezzi di informazione che sono a nostra disposizione; cito la stampa internazionale, nazionale, distrettuale, locale, i mezzi telematici quali il sito internazionale, distrettuale, di Club, i collegamenti con i Social network e così via. Mi è capitato di partecipare a riunioni con Consigli Direttivi di Club durante i quali mi venivano espresse osservazioni che rendevano evidente ignoranza di quanto i media dedicati avevano cercato di informare; a tal proposito i rilievi più frequenti erano rivolti naturalmente, alla Rotary Foundation, e molte volte chi esprimeva critiche non appariva completamente informato sia per non aver magari partecipato ai Seminari della R.F., sia perchè stava ripetendo voci provenienti da altre persone disinformate.

La comunicazione interna nei Club è spesso carente: l'informazione ai Soci degli eventi distrettuali ed internazionali è spesso tardiva e lenta, il rispetto delle scadenze richiede a volte continui solleciti.

Non entro nell'argomento dell'ammissione delle donne, ma devo informare che vi sono ancora 14 Club formati da soli uomini; è evidente che questo è un atteggiamento antistorico, ma ci nascondiamo dietro la giustificazione di dover garantire l'equilibrio e l'armonia all'interno del Club.

Cari Amici, quello che vi ho descritto sembra un panorama pessimista e troppo severo, ma, come ho detto, è nella mia funzione essere utile per superare le difficoltà nella gestione dei Club e se non ci rendiamo conto della realtà, non potremo mai dare attuazione a decisioni di miglioramento.

Il futuro del Rotary non dipende solo dalla attualità dei suoi principi, che appaiono sempre universali e non negoziabili, bensì nella sua capacità di rispondere con una più aderente organizzazione alle sfide che il mondo e la Società propongono. Il motto di quest'anno interpreta questi miei concetti e cioè conoscete bene quali siano i difetti della realtà in cui vivete per attuare il cambiamento necessario e opportuno, oltre che per abbracciare l'umanità.

Il R.I., sia pure con una certa lentezza ma con determinazione, attraverso i suoi organismi di consultazione e legislazione cerca di interpretare le istanze che provengono dalla periferia e cerca di suggerire e mettere in atto opportune modificazioni; spesso si ha l'impressione che non sia il Rotary ad essere fermo, bensì i nostri Soci, quelli che per l'appunto dicono "non è più il Rotary dei nostri tempi".

Cerchiamo di fuggire da questi atteggiamenti, accogliamo con spirito collaborativo le innovazioni che ci vengono proposte.

Nella sua storia il Rotary ha dovuto superare molte difficoltà per imporre la sua immagine di Associazione orientata al Servizio in favore di chi si trova in situazioni di bisogno e per smentire l'opinione di una Associazione orientata al profitto e all'interesse personale, ma è riuscito in questa operazione di trasformazione della propria immagine, appunto attraversando i grandi periodi di crisi del mondo, le guerre mondiali, i default economici, lo scetticismo delle religioni, la diffidenza dei regimi dittatoriali e molto altro precisando i suoi scopi ed obiettivi in relazione alle esigenze della società: ecco quindi i programmi orientati agli interventi nell'area umanitaria, la campagna di eradicazione della Polio, l'attenzione per le nuove generazioni, per le quali è stata istituzionalizzata nel 2010 la 5ª Via d'Azione, con Borse di studio di ogni genere, con scambi di studio, con una maggior attenzione ai problemi giovanili, rendendo più strette le relazioni con il Rotaract, l'Interact, l'Associazione Alumni, con la ricerca di partenariati istituzionali e di tipo filantropico per conseguire quei risultati di successo che sono sotto gli occhi di tutti.

Questa, cari Amici, è la componente più bella, più esaltante del Rotary a livello internazionale e locale, questa è l'immagine che dobbiamo esportare e tutto ciò, non dimentichiamolo, è



il frutto dell'impegno che tutti i Soci e Club del mondo dedicano nel progettare e portare a compimento attività di ogni genere, destinando una enorme mole di risorse economiche non solo, ma soprattutto uno straordinario impiego di risorse umane, quelle che nei contee non vengono mai considerate, ma che a mio avviso sono le più importanti perché costituiscono un esempio delle grandi potenzialità umane del Rotary, espresse dalla fantasia, dal coraggio, dalla determinazione, dal comportamento etico dei Rotariani.

Il Rotary ha dato il meglio di sé in epoche di grandi necessità e grandi crisi dell'Umanità; ora, anche nel nostro territorio, stiamo vivendo un periodo complicato e complesso, difficile dal punto di vista economico e sociale, per cui è richiesto ad ognuno di noi un impegno particolare allo scopo di dare speranze e soluzioni ai problemi del vivere di tutti i giorni, senza dimenticare però che esistono nel mondo popolazioni che vivono con 1 dollaro al giorno, che non usufruiscono di acqua pulita, che non possono ac-

cedere alla minima istruzione, che sono affetti da malattie, che per noi occidentali sono banali, ma che diventano devastanti per le comunità prive della minima assistenza sanitaria e igienica, che lottano ogni giorno per la libertà e per accedere ai più comuni diritti individuali.

Non penso di essere retorico nell'affermare che il nostro compito non si esaurisce con la Polio-plus e con tutti gli altri progetti realizzati, ma continua, deve continuare perché il mondo ha bisogno di noi come persone aderenti ai valori propugnati dalla nostra Associazione che siano esempio di comportamento etico, nel ricordo della prova delle 4 domande.

Cari Amici, finora vi ho parlato di tante cose e molte altre meriterebbero di essere prese in considerazione, ma il tempo è tiranno; pertanto passo alla seconda parte della mia relazione, elencando le cose belle e importanti realizzate nel nostro Distretto da parte di tutti in questa annata.

A questo proposito, seguirò il programma che vi ho esposto all'Assemblea rispondendo punto per punto.

PROGRAMMA DI LUGLIO E AGOSTO 2012

LUGLIO

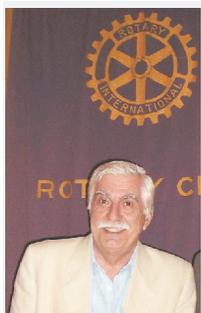
- ◆ **Martedì 3 - Martedì 10 - Martedì 17 - Martedì 24 - Martedì 31**

Caminetto: ore 21,15 hotel Cristallo; Temi Rotariani

AGOSTO

- ◆ **Martedì 7** - Caminetto: ore 21,15 hotel Cristallo; Temi Rotariani

- ◆ **Martedì 14** - Riunione cancellata per festività
- ◆ **Martedì 21** - Caminetto: ore 21,15 hotel Cristallo; Temi Rotariani
- ◆ **Martedì 28** - Conviviale Interclub con RC Adria, RC Badia-Alto Polesine; RC Porto Viro-Delta Po; Isola di Albarella, sede e relatore da definire



ADDIO AD ALBERTO MAMPRESO
Rotariano di forti principi, già Presidente nell'annata 2009-10 ha dato sempre il meglio di sé e delle sue doti professionali e personali.
Il club lo ricorda con affetto unendosi alla moglie Alberta ed a tutta la sua famiglia

COMMISSIONI R. C. ROVIGO 2012/2013

- **Commissione Effettivo**
Presidente: Arrigo Bergamasco
Componenti: Fiorenza Cazzuffi, Alessandro Massarente, Alberto Tosi
- **Commissione Relazioni Pubbliche**
Presidente: Carlo Costanzo
Componenti: Vincenzo Rebba, Matteo Suriani, Sabina Zambon
- **Commissione per l'Amministrazione**
Presidente: Franco Turrini
Componenti: Giuseppe Andriotto, Giacomo de Stefani
- **Commissione Progetto Azione Giovani**
Presidente: Giovanni Girardello
Componenti: Enzo Casarotti, Stefano Coltro, Fausto Pivrotto
- **Commissione Rotary Foundation**
Presidente: Andrea Andriotto
Componenti: Tiziano Salvadori, Paolo Sartori, Antonio Silvestri

R. C. DI MELUN QUITUS DONNÉ À L'ÉQUIPE SORTANTE

Le futur Président Gérard Duez communique la liste des membres du comité 2012-2013:

- **Secrétaire: Alain Philippe**
- **Trésorier: Michel Destrade**
- **Protocole: Didier Grenier**
- **Action Intérieure: Gérard Goudal, en l'attente d'un Président nommé**
- **Jeunesse: Alexandre Lang**
- **International: Jean-Paul Coutant et Max Gattein**
- **Relations publiques: Stéphanie Bascou et Jacques Vernin**
- **Concours de plaidoirie: Patricia Astruc**
- **CEO: Alain Philippe**

News dal mondo rotariano

RON D. BURTON nominato Presidente RI per il 2013-2014



Ron D. Burton, socio del Rotary Club di Norman, Oklahoma, USA, è stato selezionato dalla Commissione di nomina come Presidente del Rotary International per l'anno rotariano 2013-2014. Burton assumerà ufficialmente l'incarico di Presidente designato il 1° ottobre se non ci saranno altri candidati contendenti.

Burton è andato in pensione come presidente della University of Oklahoma Foundation Inc. nel 2007. È membro della American Bar Association (Albo degli Avvocati degli USA) e dell'albo degli avvocati di Cleveland County e dello stato dell'Oklahoma. È abilitato a svolgere le mansioni di avvocato nello Stato dell'Oklahoma e davanti alla Corte Suprema degli USA. "Questo è un momento emozionante di fare parte del Rotary", ha dichiarato Burton. "Credo che siamo pronti a fare leva sui nostri punti di forza mentre adottiamo il Piano Strategico e il Piano della Visione futura [del RI]. La mia visione è far apprezzare ad ogni Rotariano ciò che significa essere Rotariani. E con questi due strumenti, è possibile realizzare il nostro obiettivo".

Burton è un membro attivo della sua comunità ed è uno dei fondatori ed ex presidente della Norman Public School Foundation e fondatore ed ex membro del consiglio della Norman Community Foundation. È stato insignito col premio Silver Beaver ed è vicepresidente del Last Frontier Council dei Boy Scouts of America.

Burton è convinto che la promozione di elevati standard etici del Rotary sia una delle qualità che contraddistinguono il Rotary dalle altre organizzazioni. Burton è Rotariano dal 1979 ed è vicepresidente della Commissione della Visione futura e membro della Advocacy Task Force per l'era-

dicazione della polio per gli Stati Uniti. Ha svolto l'incarico di Consigliere del RI, amministratore della Fondazione Rotary e vicepresidente degli Amministratori, moderatore presso l'Assemblea Internazionale, assistente moderatore e leader del gruppo di discussione e governatore distrettuale.

Tra gli altri incarichi nel Rotary, Ron è stato presidente della commissione per il Congresso RI di New Orleans nel 2011, vicepresidente del Comitato consultivo per gli investimenti, intermediario degli Amministratori per la Commissione dell'Azione professionale, consigliere nazionale del Fondo permanente e coordinatore regionale della Fondazione Rotary ed è stato assistente del Presidente RI 2006-07 William B. Boyd.

Burton ha ricevuto il premio Servizio al di sopra di ogni interesse personale del RI e l'Encomio della Fondazione Rotary per il servizio meritevole, il premio per l'eccellenza del servizio della Fondazione Rotary ed il premio per il servizio per un mondo libero dalla polio.

Burton e la moglie, Jetta, hanno due figli e tre nipoti.

I membri della commissione di nomina del 2013-2014 sono: *John M. Pinson*, USA (presidente); *Eric E.L. Adamson*, USA; *Lars-Olof Fredriksson*, Finlandia; *Serge Gou-teyron*, Francia; *Jerry L. Hall*, USA; *Rafael G. Hechanova*, Filippine; *Toshio Itabashi*, Giappone; *Michael J. Johns*, USA; *Kwang Tae Kim*, Corea; *David D. Morgan*, Galles; *Hans J. Müller-Rech*, Germania; *M.K. Panduranga Setty*, India; *Julio Sorjús*, Spagna; *Carlos E. Speroni*, Argentina; *Robert A. Stuart Jr.*, USA; *Yoshimasa Watanabe*, Giappone; *C. Grant Wilkins*, USA.

CONSIGLIO DIRETTIVO

<i>Presidente</i>	Pietro ZONZIN
<i>Presidente Uscente</i>	Antonio SILVESTRI
<i>Segretario</i>	Enrico BIANCARDI
<i>Vice Presidente</i>	Arrigo BERGAMASCO
<i>Presidente Eletto</i>	Gianfranco DALLA PIETRA
<i>Tesoriere</i>	Franco TURRINI
<i>Prefetto</i>	Mirandino RIZZI
<i>Consiglieri</i>	Giovanni BONIOLO Fabio GALIAZZO Alessandro MASSARENTE



COMMISSIONI

Commissione per l' Effettivo 2011/12

Presidente: Alberto TOSI
Componenti: Arrigo BERGAMASCO, Fiorenza CAZZUFFI, Alessandro MASSARENTE

Commissione Relazioni Pubbliche 2011/12

Presidente: Carlo COSTANZO
Componenti: Vincenzo REBBA, Roberto TOVO, Sabina ZAMBON

Commissione per l' Amministrazione 2011/12

Presidente: Franco TURRINI
Componenti: Giuseppe ANDRIOTTO, Giacomo DE STEFANI

Commissione Progetti e Azione Giovani 11/12

Presidente: Giovanni GIRARDELLO
Componenti: Enzo CASAROTTI, Stefano COLTRO, Fausto PIVIROTTO

Commissione per la Fondazione Rotary 2011/12

Presidente: Andrea ANDRIOTTO
Componenti: Tiziano SALVADORI, Matteo SURIANI